

1 Molto Ill^{re} Sig^r nipote. Ho mandato la settimana passata cento cinquanta piastre al Sig^r Thommaso et altre tante ne mandarò al giugno, se Dio ci darà vita, et al marzo pagarò vintiquattro piastre al monasterio di S. Bernardo per le vostre sorelle et altre
5 tante al settembre. Et hora pensavo mettere da banda ò ne monti qualche quantità di denari per le doti delle vostre sorelle, una delle quali già è di tempo et, come intendo, per ogni modo vole esser maritata. Si che mi saria caro che vostro padre vi vestisse et non gravasse me, et non impedisse il far le doti alle sue fig-
10 liole. Ma se sia necessario vestirvi con denari ò panni di Roma, scrivete più chiaro quanto ci bisogni, et io vèdero quello che potrò fare. Attendete con ogni diligenza allo studio et alla divotione, se vole che io vi voglia bene. Desidero che le vostre lettere siano scritte con buona ortografia et con i debiti termini
15 di creanza, et in particolare la sottoscritta ha da essere humile et riverente; che così usano tutti i signori quanto si voglia grandi verso i loro maggiori, come padri ò zii ò parenti di maggior grado, che nelle sottoscritte non si chiamano figlioli ò nipoti, ma humilissimi servitori; et à cio habbiate essempli domestici, vi
20 mando tre sottoscritte de vostri parenti, et così sono quelle degli altri. Mi scordavo dirvi che mi mandiate la copia della bolla del duca di Savoia intorno alla vostra commenda, à ciò io possa sapere quando sara tempo di mandarvi à Torino. Iddio vi benedica. Di Roma li 26 di ^{dec} ~~settembre~~ 1605. ~~1615?~~

25 vostro zio amorevolissimo.

il Card. Bellarmino.

Archis/1 Lettere originali

lettere 619 (17 Nov. 1606) Op NN 244. f. 232

cod 1605